

Nota circa le attività educative per i minorenni valida dal 1° aprile 2022

Milano, 29 marzo 2022

Le attività educative per minori (Iniziazione Cristiana, Gruppo Preadolescenti e Adolescenti, Doposcuola...) continuano in presenza nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali o è in isolamento; invito a lavarsi spesso le mani...).
- All'ingresso, in segreteria, negli spazi all'aperto e al chiuso più frequentati sarà affisso il Regolamento circa le misure anti-contagio (allegato 2). Non è quindi più necessario che sia consegnato il patto di responsabilità reciproca da parte delle famiglie dei minorenni che frequentano l'oratorio.
- **Circa la distanza interpersonale:**
 - Sugeriamo di mantenere la configurazione degli spazi utilizzata fino ad adesso, garantendo la distanza interpersonale di un metro. In tal modo in caso di presenza di una persona positiva non è necessario porre nessuno in "autosorveglianza", che prevede l'obbligo di indossare sempre mascherine FFP2 per 10 giorni;
 - È possibile non mantenere più la distanza interpersonale di un metro. In questo modo, tuttavia, in caso di presenza di una persona positiva è necessario porre tutti i presenti in "autosorveglianza", che prevede l'obbligo di indossare sempre mascherine FFP2 per 10 giorni.
- In caso di presenza alle attività di una persona poi rivelatasi positiva, la Parrocchia innanzitutto individuerà i "contatti stretti"¹. Essi saranno i componenti del gruppo di catechesi se non si è rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro e le persone che eventualmente hanno avuto un contatto fisico diretto con la persona poi rivelatasi positiva (ad esempio, un abbraccio). Queste persone saranno invitate a porsi in "autosorveglianza" nel rispetto della massima riservatezza della persona positiva. Si potrebbe avvisare le famiglie con un testo come: *"All'incontro del xx era presente una persona poi rivelatasi positiva. Per questa ragione, è necessario che tutti i presenti si pongano in "autosorveglianza", con*

¹ La circolare 0018584-29/05/2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni" definisce il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato come: a) una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19; b) una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano); c) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); d) una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti; e) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei; f) un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; g) una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

obbligo di indossare una mascherina FFP2 e, in caso di insorgenza di sintomi, di sottoporsi a tamponi”.

- I catechisti, gli educatori, i volontari dovranno aver consegnato apposita autodichiarazione che comprenda l’impegno previsto dall’eventuale Decreto del Vescovo. Tali documenti devono essere presentati una volta sola, all’inizio del loro servizio.
- I minori che partecipano alle attività non hanno bisogno di Green Pass, neanche se è previsto un pasto in comune al chiuso.
- È necessario tenere il registro dei presenti.
- È possibile misurare la temperatura corporea all’ingresso, purché sia esposta la relativa informativa (allegato 8 con l’integrazione indicata in verde), non consentendo l’accesso in caso sia superiore ai 37,5°C.
- All’ingresso si faranno igienizzare le mani con apposito gel che sarà presente in ogni ambiente.
- È obbligatorio indossare la mascherina al chiuso, sono raccomandate a tutti – e in modo particolare a catechisti, educatori ed animatori – quelle di modello FFP2/FFP3. Le persone in autosorveglianza sono obbligate ad indossare mascherine FFP2/FFP3. Non è obbligatorio all’aperto fatta eccezione nelle situazioni in cui:
 - non possa essere garantito il distanziamento di 1 metro;
 - si configurino assembramenti o affollamenti;
 - sia presente una persona con conosciuta connotazione di alterata funzionalità del sistema immunitario.
- Gli ambienti saranno igienizzati almeno una volta al giorno.
- L’accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione dell’areazione continua degli ambienti chiusi, e comunque evitando assembramenti.
- Sarà garantita una approfondita pulizia delle aree esterne e delle eventuali attrezzature per i bambini (altalene, scivoli...), preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all’intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l’utilizzo.
- Sarà garantita una approfondita pulizia **periodica** degli ambienti con detergente neutro e disinfettante, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sedie, banchi...).
- I servizi igienici saranno oggetto di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati. Si consiglia di eseguire la disinfezione dei servizi igienici il più spesso possibile, specie nei momenti di maggior affluenza.
- Sarà assicurata particolare attenzione alla disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (come i banchi).
- Nel caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia compatibile con COVID-19 durante l’attività, il minore sarà posto in una area separata dagli altri, sotto la vigilanza di un operatore, entrambi indosseranno una mascherina FFP2. Sarà avvertito immediatamente chi esercita la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga prelevato e accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Nel caso sia un maggiorenne, lo stesso dovrà raggiungere la propria abitazione non appena possibile.